

«Pedemontana, il traffico sale del 75% raggiungeremo il pareggio in anticipo»

Inaugurato il casello di Montecchio della A4, costato 107 milioni. Zaia: si chiude il masterplan della Spv

MONTECCHIO MAGGIORE La superstrada più inaugurata d'Italia stavolta mette davvero la parola fine alla lunga storia della sua realizzazione. La Pedemontana Veneta ora ha il suo sbocco diretto sulla autostrada Brescia-Padova. L'interconnessione tanto invocata da Luca Zaia nei mesi scorsi è completa e operativa: dalla mezzanotte appena trascorsa è aperto il nuovo casello della Brescia-Padova, opera della concessionaria che fa capo ad A4 Holding, costata nel suo complesso ben 107 milioni. Il governatore può finalmente dire: «Si chiude così il masterplan della Pedemontana». E si comincia a far di conto sul serio, visto che il tema è sempre quello: i costi della superstrada a carico dei contribuenti e degli utenti. Le notizie, secondo il governatore, sono più che buone: «L'incremento di traffico è del 75% rispetto a gennaio». La percentuale si riferisce in realtà al dato di picco: prima della completa apertura del tracciato, avvenuta nel maggio scorso, si calcolava una media di 40 mila veicoli al giorno in transito. Da quasi due mesi a questa parte i valori oscillano tra i 60 e 70 mila nei giorni feriali e tra i 42 mila e i 48 mila mezzi nei weekend.

Per Zaia si apre un nuovo scenario: «Se questi incrementi si confermano e si consolidano, possiamo raggiungere il *break even* prima dei nove anni previsti». La situazione è nota: nell'ambito dell'accordo di concessione (durata: 39 anni) la Regione incassa tutti i pedaggi ma deve pagare ogni anno un pesante canone al costruttore Sis, «oggi nell'ordine dei 160-180 milioni», afferma il presidente. Gli incassi sono assai lontani al momento da questi livelli

Cosa cambia

Opera realizzata in 4 anni e mezzo

✓ Ieri è stato inaugurato (foto sotto) il nuovo casello di Montecchio Maggiore (Vi) della autostrada Brescia-Padova. L'opera è stata realizzata in quattro anni e mezzo



Pedaggio pagabile via smartphone

✓ Il casello, compresi tutti gli interventi viabilistici secondari, è costato 107 milioni ed è dotato di 8 piste (5 in uscita). Sarà il primo a rendere possibile il pagamento del pedaggio via smartphone

Spv e autostrada interconnesse

✓ La struttura consente l'interconnessione diretta tra Pedemontana e A4: secondo il governatore Zaia è la condizione necessaria per il decollo del traffico lungo la Spv

ma, considerando i 40 milioni registrati lo scorso anno e l'impennata post-apertura di maggio, il punto di pareggio potrebbe, appunto, essere raggiunto in anticipo. A questo tema si collega quello delle tariffe: oggi per un'auto l'intero percorso di 95 chilometri costa quasi 16 euro. Potranno calare, magari solo per le tratte più brevi? «Abbiamo proiezioni per il traffico locale, abbiamo simulazioni, ma ancora non c'è un elemento di sostenibilità». Insomma ci si ragionerà ma solo in futuro e solo se il trend positivo di traffico continuerà a ritmi alti. Intanto, segnala il governatore, «molte imprese stanno riconoscendo come forma di welfare ai loro dipendenti l'abbattimento dei costi di pedaggio sulla Pedemontana». Zaia

rimarca anche l'aumento di traffico pesante lungo la A28 («mi sembra circa il 10%») proprio come effetto della Spv, secondo il principio del «Passante alto» a lui caro. E reclama pazienza, con un pizzico di polemica: «Se dovessimo pretendere che tutte le autostrade guadagnino fin dal primo giorno con i pedaggi, la A4 non sarebbe mai esistita».

L'inaugurazione del casello di Montecchio Maggiore della Brescia-Padova, realizzato dai due big veneti delle costruzioni Carron e Maltauro, in realtà rappresenta molto altro. E innanzitutto la risoluzione di un buco nero della viabilità per tutto l'Ovest vicentino. «Abbiamo sofferto per decenni», sottolineano il sindaco uscente Gianfranco Trapula e il suo omologo di Brendola, Bruno

Beltrame, sotto il cui territorio ricade il nuovo casello. L'opera ha attraversato mille problemi: i progetti da adattare alla Tav, l'impennata dei costi, il Covid. Dei 107 milioni, undici sono andati agli espropriati (un centinaio). Però adesso il casello c'è (manca da completare il park) e darà una risposta concreta al bisogno di decongestionare. «Da qui passano due milioni e mezzo di vei-

coli in entrata e altrettanti in uscita», ricorda Bruno Chiari, dg dell'autostrada. Sarà anche un casello tecnologico: il primo della Brescia-Padova dove sarà possibile pagare direttamente con lo smartphone, grazie alla tecnologia Nfc.

Tra i vertici dell'A4 e Zaia grandi sorrisi, anche se il futuro parla di concorrenza: la Regione non nasconde di voler mettere le mani sulla ricchissima concessione della Brescia-Padova, in scadenza nel 2026. Sarebbe la soluzione immediata a tutti i problemi finanziari legati alla Pedemontana. Anche se il progetto salviniano su una super-concessionaria nazionale, emerso in aprile, potrebbe mettersi di traverso.

Claudio Trabona



Il governatore
Siamo passati da 40 mila veicoli a picchi di 70 mila al giorno. Tariffe da ridurre? Non ancora



Otto piste Il nuovo casello della autostrada Brescia-Padova a Montecchio inaugurato ieri, fotografato da un drone

